

## VALTROMPIA E LUMEZZANE

### Nave

#### Come comunicare con i propri figli

Sono aperte le iscrizioni al ciclo di incontri «...e se non mi vuole più parlare? Percorso di formazione sulla comunicazione genitori-figli» organizzato

dal Tavolo delle politiche giovanili in collaborazione con le coop, gli oratori e l'Istituto comprensivo. Gli incontri, che saranno tenuti dagli operatori di Civitas, si svolgeranno nella sala civica di via Brescia 41 il 9 e il 30 novembre, l'11 e il 25 gennaio alle 20.30. Info: 331.4958787.

### Lumezzane

#### Dolcetti e scherzetti in biblioteca

Martedì dalle 17 alle 20 in biblioteca sono in programma letture, laboratori creativi, dolcetti e scherzetti di Halloween. La partecipazione è gratuita.



**Sarezzo, festa dell'anziano.** Domani l'oratorio di Ponte Zanano ospita la 31ª festa dell'anziano. Dopo la messa alle 11, segue pranzo e nel pomeriggio con animazione.



**Nave, teatro.** Martedì dalle 20.30 alle 22.30 al teatro San Costanzo è in scena la prova gratuita del laboratorio «Fare teatro». Dai 16 anni in su. Iscrizioni: 3281234531.



**Concesio, commedia.** Oggi alle 20.30 all'auditorium Monchieri di Sant'Andrea va in scena la commedia dialettale «Desquàrcia i altari chè ridòm!».

# La storia del paese si fa strada con sei dipinti sulla Provinciale

## Giovani artisti locali hanno realizzato i pannelli con scorci e vedute in bianco e nero



La chiesa. Sant'Eusebio di Nicola Gatelli

### Caino

Barbara Fenotti

■ Sei scorci in bianco e nero della Caino che fu saluteranno chi arriva e chi parte da Caino in direzione di Nave. L'idea è venuta all'assessore alla Cultura Vanna Benini e al gruppo culturale del posto che collabora con il Comune l'anno scorso, nell'ambito delle celebrazioni per il 60° anniversario dell'indipendenza che Caino ottenne da Nave.

In quell'occasione fu allestita la mostra «Caino una volta», in cui vennero esposte una serie di fotografie storiche raccolte in tutte le case del paese.

**Il luogo prescelto.** Saranno proprio alcuni di questi scatti a finire sulla parete che costeggia la Provinciale poco prima della curva per arrivare in piazza Trieste, dove la scorsa primavera sono stati rimossi i pannelli - ormai rovinati - dipinti sempre da artisti locali una quindicina di anni fa.

Sei artisti locali, alcuni dei quali molto giovani, hanno prestato gratuitamente il pro-

prio tempo e il proprio estro per trasporre soggetti e luoghi ritratti in foto su pannelli di tela delle dimensioni di tre metri per due. A proteggere i pannelli ci penseranno delle teche chiuse ermeticamente. «L'iniziativa è partita nel segno dell'entusiasmo - racconta Benini - : gli artisti hanno lavorato con tanta passione, segno anche dell'amore che nutrono nei confronti del proprio paese».

**I soggetti scelti.** I tempi sono quasi maturi perché i pannelli dipinti da Riccardo Ciulli, Nicola Gatelli, Elisa Tosetti, Alessandra Ferrami, Stefania Seggioli e Luca Minelli trovino casa sulla parete che nei giorni scorsi è stata ridipinta per poter valorizzare al meglio i soggetti raffigurati. Le opere saranno in bianco e nero per una ragione ben precisa: essendo la trasposizione di fotografie storiche gli ideatori e gli artisti hanno preferito rimanere il più fedeli possibile all'originale.

Su quello che l'assessore Benini definisce il «luogo della memoria» faranno la loro comparsa uno scorcio di Novale, uno di Sant'Eusebio, il laghetto con alcune donne ritratte mentre sono impegnate in una escursione, la scalinata di piazza Trieste e la piazza ripresa dalla prospettiva del curvone. Per quanto riguarda le tempistiche, i pannelli saranno appesi entro la fine dell'anno. //

FLAVIA BOLIS

## Ospedale, ora la sfida riguarda il personale



L'incontro. Ezio Belleri e Fabio Rolfi

### Gardone

#### In Comunità montana è stata ribadita la centralità del presidio valligiano

■ Le preoccupazioni legate a un eventuale declassamento, o addirittura a una possibile chiusura, sono ormai solo un lontano ricordo. Ormai è chiaro: la tanto temuta riforma sa-

nitaria regionale non toccherà in negativo l'ospedale di Gardone. Lo dimostrano, senza lasciare spazio a dubbi, il corposo finanziamento di 1 milione e 836mila euro accordato dalla Regione per l'ampliamento del servizio di dialisi e quello, sempre regionale, di 3 milioni e 627mila euro per la ristrutturazione dell'ex ospedale.

A timori scongiurati si riparte dalla certezza della centralità che il presidio ospedaliero gardonese continua a mante-

nere per tutti gli abitanti della Valle. Il punto della situazione è stato fatto ieri nella sede di Comunità montana nell'ambito del convegno «Ospedale di Gardone Valtrompia... al centro!» promosso dall'Assemblea dei sindaci triumplina presieduta dal primo cittadino di Villa Carcina Gianmaria Giraudini. Un'occasione preziosa per ribadire «che il presidio deve essere tenuto al centro dell'attenzione per continuare a garantire una adeguata assistenza sanitaria», ha sottolineato la vicepresidente di Comunità montana Clara Ricci, ma anche per confermare che «il territorio chiede di essere coinvolto in questo programma di sviluppo della riforma», ha tenuto a ribadire il primo cittadino di Gardone, Pierangelo Lancelotti.

L'ottimismo è stato condiviso anche dal direttore dell'Asst di Brescia, Ezio Belleri, e dal presidente della commissione sanità della Regione, Fabio Rolfi, il quale ha confermato che «il presidio di Gardone rimarrà un ospedale di comunità».

L'unica nota dolente, che investe però tutti gli ospedali, specie quelli periferici, rimane la carenza del personale: «La battaglia più grande che condurremo dopo il referendum - ha annunciato Rolfi - riguarda la possibilità anche per la Lombardia di poter continuare a investire sulla sanità anche tramite il canale del personale». //

BARBARA FENOTTI



## Giovani campioni di... domotica



La classe IV Eletttricisti dell'Agenzia formativa «Don Angelo Tedoldi» di Lumezzane si è recata a Milano alla Fiera della formazione, lavoro e sicurezza, presentando alcuni progetti innovativi nel campo dell'illuminazione e della domotica. In particolare i ragazzi della scuola valgobbina hanno esposto un modello di casa domotica in legno con luci, tapparelle e cancelli che si aprono con un software particolare. Allo stand si è fermato per chiedere spiegazioni sul progetto anche il presidente della Regione Lombardia, Roberto Maroni.

## Il «Forum giovanile» debutta a dicembre

### Sarezzo

I 25 ragazzi aderenti si incontreranno per discutere di politica, musica e integrazione

■ Sara Ibrahimi, Fengli Xu e Thomas Coccoli sono i coordinatori del neonato «Forum giovanile» di Sarezzo frutto di un percorso avviato nel 2016 dai 25 ragazzi che hanno partecipato alla festa dei giovani al

Parlamento europeo e hanno portato avanti un progetto di cittadinanza attiva con il supporto dell'Informagiovani, braccio operativo del Comune. I ragazzi dialogheranno di cultura, integrazione, politica, musica e comunicazione in vere e proprie sottocommissioni che poi andranno a confrontarsi anche con le associazioni già presenti sul territorio. Questo perché una delle finalità del «Forum» è avvicinare i giovani alle associazioni locali.

**Da Strasburgo.** L'idea di dare vi-

ta a un gruppo di questo tipo è nata dall'esperienza di Strasburgo.

Il gioco di ruolo sulla cittadinanza attiva e l'integrazione realizzato dai ragazzi per quell'occasione ha portato alla nascita di questo progetto e attualmente è al vaglio della casa editrice che sta valutando di pubblicarlo. Il progetto è poi proseguito con un convegno.

«Non è stato un percorso semplicissimo - spiegano all'Informagiovani - : il gruppo è eterogeneo, ma i ragazzi hanno trovato il modo di andar d'accordo e di produrre qualcosa di concreto. Il Forum debutterà ufficialmente a dicembre con un'iniziativa di presentazione alla comunità». //

## Anpi a caccia di voci sulla Liberazione

### Nave

Il sodalizio è alle prese con una ricerca storica che culminerà nel 2018 in un libro

■ Qual era la situazione sociale, politica ed economica della Valle del Garza nel periodo compreso tra l'avvento del fascismo e la nascita delle istituzioni democratiche a seguito alla Liberazione? L'Anpi di Na-



Indagine. L'Anpi cerca testimonianze scritte e orali

ve-Cortine e della Valle del Garza (Bovezzo e Caino) intende rispondere a questa complessa domanda e per farlo chiama all'appello tutti i cittadini.

L'obiettivo è la pubblicazione di un libro costruito con fonti archivistiche pubbliche e private e testimonianze orali che vedrà la luce nel 2018. Il volume sarà il resoconto della ricerca storica avviata dall'Anpi «Fascismo, resistenza e liberazione nella Valle del Garza», che è incentrata sui fatti e sulle circostanze locali legate alla fase della nascita, del consolidamento e della caduta del fascismo.

I cittadini possono contribuire con testimonianze e materiale storico scrivendo a anpi-valledelgarza@libero.it o telefonando allo 030.2530265. //